

DECRETO SOSTEGNI, TESTO APPROVATO: LE PRINCIPALI NOVITA'

Decreto Sostegni, testo e novità: il nuovo decreto economico è stato approvato il 19 marzo 2021 e si attende la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Nell'attesa, facciamo il punto delle novità e vediamo cosa prevede in materia fiscale e sul lavoro.

Di seguito passiamo in rassegna le **novità più rilevanti del testo** del nuovo decreto economico a sostegno di famiglie ed imprese.

- **Nuovi contributi a fondo perduto**
- **Proroghe scadenze fiscali**
- **Novità stralcio cartelle e sanatoria avvisi bonari**
- **Proroga CIG e blocco dei licenziamenti**
- **Bonus lavoratori stagionali e sportivi**
- **Reddito di emergenza, proroga di tre mesi.**
- **NASpl: novità sui requisiti**
- **Contratti a termine, proroga senza causale in scadenza**

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO

Tra le novità principali del **testo del Decreto Sostegno** c'è il **nuovo meccanismo di accesso ai contributi a fondo perduto** che conferma il superamento dei codici ATECO con l'inclusione anche dei **professionisti tra i beneficiari**, ma riscrive le regole d'accesso in più punti.

Queste le principali novità relative ai **contributi a fondo perduto del decreto Sostegno**:

- requisito chiave resta il **calo di fatturato**: il valore determinante scende dal 33 al 30 per cento;
- la valutazione viene effettuata **confrontando il 2020 e il 2019**, in particolare si prenderà in considerazione il calo medio mensile;
- i **codici ATECO** non rappresentano più un elemento rilevante per l'accesso, in questo modo vengono compresi anche i professionisti
- **crece il limite di ricavi e compensi** entro il quale è possibile richiedere l'aiuto: passa da 5 a **10 milioni di euro**;
- si definisce una **nuova modalità di calcolo dell'importo** che, per quanto riguarda il valore minimo e massimo dovrebbe rimanere lo stesso (da un minimo di 1.000 o 2.000 euro in base alla tipologia di soggetti fino a 150.000 euro). Le novità riguardano gli scaglioni di riferimento per determinare, in base alla perdita, la somma a cui si ha diritto;

- cambia anche **la modalità di utilizzo degli importi**: accanto al pagamento diretto si aggiunge la possibilità di utilizzare la somma in compensazione tramite modello F24.

Di seguito le **percentuali per il calcolo del contributo a fondo perduto** in base ai ricavi e compensi:

Percentuale di calcolo dell'importo del contributo a fondo perduto	Ricavi e compensi di imprese e professionisti
60 per cento della perdita	fino a 100 mila euro
50 per cento della perdita	tra 100 mila e 400 mila euro
40 per cento della perdita	tra 400 mila euro e 1 milione di euro
30 per cento della perdita	tra un milione e 5 milioni di euro
20 per cento della perdita	tra 5 e 10 milioni di euro

Per fare domanda si attende in tempi stretti il provvedimento dell'Agencia delle Entrate. Sono previsti **60 giorni di tempo per fare richiesta** tramite la piattaforma Sogei.

PROROGHE SCADENZE FISCALI

L'intervento sulla **pace fiscale e sulla certificazione unica 2021** è stato confermato dal **Ministero dell'Economia e delle Finanze** con due appositi comunicati stampa. Ma le proroghe in arrivo non riguardano solo questi due fronti, sono diverse.

Un riepilogo in tabella:

Oggetto della proroga	Data di scadenza prevista	Termine prorogato
Rate rottamazione ter scadute e saldo e stralcio	1° marzo 2021	31 luglio per quelle scadute nel 2020, 30 novembre per quelle scadute nel 2021
Comunicazioni enti esterni per la precompilata (banche, assicurazioni, enti previdenziali, amministratori di condominio, università, asili nido, ecc.)	16 marzo 2021	31 marzo 2021

Trasmissione telematica Certificazione Unica all’Agenzia delle Entrate	16 marzo 2021	31 marzo 2021
Consegna Certificazione Unica ai percipienti	16 marzo 2021	31 marzo 2021
Messa a disposizione della dichiarazione precompilata	30 aprile 2021	10 maggio 2021
Versamento Web Tax	16 marzo 2021	16 maggio 2021 con relativa dichiarazione al 30 giugno 2021

Alle proroghe fiscali si aggiunge la nuova **sospensione** dell’attività di riscossione, fino al 30 aprile, ovvero data di termine dello stato di emergenza.

NOVITA’ STRALCIO CARTELLE E SANATORIA AVVISI BONARI

Il Decreto Sostegno prevede una **nuova pace fiscale**, articolata su due filoni principali:

- **lo stralcio dei debiti emessi dal 2000 al 2010**, esclusivamente per i contribuenti con **redditi fino a 30.000 euro**. Saranno cancellati in automatico i debiti **fino a 5.000 euro**, secondo lo schema già adottato con il decreto legge n. 119/2018, senza adempimenti da parte dei contribuenti;
- la **definizione agevolata degli avvisi bonari** relativi al 2017 e al 2018 rivolta alle partite IVA che, a causa dell’emergenza Covid, hanno perso più del 33 per cento del volume d’affari nel 2020 rispetto al 2019. Sarà l’Agenzia delle Entrate ad inviare la proposta di sanatoria al contribuente, con l’importo dovuto al netto di sanzioni e somme aggiuntive.

Trova spazio nel decreto Sostegni anche l’accordo sulla **riforma della riscossione**: a regime, i crediti non recuperati entro cinque anni dalla data di affidamento all’Agenzia delle Entrate Riscossione diventeranno inesigibili, ma solo qualora non siano state avviate procedure esecutive o non siano state accordate proposte di definizione agevolata.

Sarà il MEF a indicare i criteri per la messa a punto della riforma, entro la data di conversione in legge del decreto Sostegno.

PROROGA E BLOCCO DEI LICENZIAMENTI

Passando al fronte lavoro, particolari novità riguardano due misure chiave introdotte dall’inizio dell’emergenza:

- **una conferma della cassa integrazione per coronavirus**: attualmente è accessibile fino al 31 marzo 2021 e fino al 30 giugno solo per CIG in deroga e assegno ordinario. La durata si allunga rispettivamente fino al 30 giugno e fino al 31 dicembre 2021;

- **conferma del blocco dei licenziamenti**, attualmente la scadenza è sempre fissata al 31 marzo 2021. La proroga segue due tempi:
 - **fino al 30 giugno 2021** in maniera generalizzata;
 - dal **1° luglio 2021 al 31 ottobre 2021** il divieto di procedere con i licenziamenti si lega alla fruizione della CIG Covid.

BONUS LAVORATORI STAGIONALI

Il bonus per i lavoratori stagionali sarà pari a **2.400 euro**

Per i **lavoratori sportivi**, il decreto prevede un sostegno di importo variabile, tra i **1.200 e i 3.600 euro**.

Secondo quanto contenuto nell'ultima bozza, in attesa del testo ufficiale del DL Sostegno, il calcolo del bonus spettante verrebbe effettuato in base ai compensi del 2019:

- indennità di 3.600 euro in caso di compensi sopra i 10.000 euro;
- indennità di 2.400 euro in caso di compensi tra 4.000 e 10.000 euro;
- indennità di 1.200 euro in caso di compensi inferiori a 4.000 euro.

Gli importi vengono erogati dalla società Sport e Salute e non dall'INPS. L'ultima indennità ricevuta ammontava a 800 euro.

REDDITO DI EMERGENZA, PROROGA DI TRE MESI PER CHI HA FINITO LA NASPI

Nuova linfa arriva anche per un'altra misura emergenziale introdotta dal Decreto Rilancio: il **reddito di emergenza**.

Nato come un assegno, pari ad un minimo di 400 euro e ad un massimo di 840 euro, calcolato in base al numero di componenti del nucleo familiare e all'ISEE, viene **confermato ancora una volta e modificato in più punti**.

Con il Decreto Sostegni, si prevedono **tre mensilità ulteriori di reddito di emergenza**, per marzo, aprile e maggio 2021.

Cambiano i requisiti d'accesso: per le famiglie che vivono in affitto, aumenta di un dodicesimo il valore annuo del canone di locazione dichiarato ai fini ISEE. Inoltre, potranno presentare domanda anche i lavoratori che hanno terminato la **Naspi o la DisColl tra il 1° luglio e il 28 febbraio 2021**.

NASPI: NOVITA' SUI REQUISITI

Il nuovo decreto dispone **novità sui requisiti**: fino al 31 dicembre 2021 diventa accessibile a prescindere dalla sussistenza del requisito che prevede il diritto all'indennità per coloro che hanno maturato 30 giorni di effettivo lavoro nei 12 mesi che precedono l'inizio del periodo di disoccupazione.

CONTRATTI A TERMINE, PROROGA SENZA CAUSALE IN SCADENZA NEL DECRETO SOSTEGNO

Per quanto riguarda i contratti a termine, il **Decreto Sostegno** prevede la **proroga** della possibilità di rinnovo senza causale fino al 31 dicembre 2021.

Vengono nuovamente **congelate le causali fino al 31 dicembre 2021** in modo tale che i periodi a termine non vengano computati nel massimale di durata dei contratti a tempo determinato.